

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

LA COMUNIONE IN MANO

Continua la prescrizione di ricevere l'Eucaristia in mano, durante la Messa. Questo richiede alcune attenzioni che ripetiamo anche questa settimana, poiché molti non le mettono in atto.

- Durante la fila per accostarsi all'Eucaristia va mantenuto il distanziamento.
- Ci si presenta con le mani aperte e piatte, disposte a forma di croce (una sopra e una sotto) all'altezza del petto; con la mano posta sotto si prende con delicatezza e rispetto il "Corpo del Signore", ci si sposta di lato e si fa la comunione. Questo gesto non si deve fare camminando o al proprio posto.
- Può essere opportuno abbassare la mascherina un attimo prima di ricevere l'Eucaristia per non trovarsi impacciati.

Si deve porre una grande attenzione a non far cadere l'Eucaristia e a non disperdere qualche frammento. Siamo alla Presenza del Signore e questo richiede il massimo dell'attenzione e del rispetto.

PERCORSO PER I FIDANZATI

Anche in questo tempo un po' incerto e delicato pensiamo di avviare un percorso per i fidanzati che intendono celebrare il Matrimonio cristiano, offrendo un'occasione di dialogo e di riflessione. Gli incontri sono programmati per il Martedì sera, alle ore 20.45, presso il patronato di s. Nicolò, a partire da Martedì 12 gennaio 2021. Chi non avesse ancora dato la sua adesione lo può fare rivolgendosi alla segreteria della parrocchia.

LA CONSEGNA DELLA LUCE

"Voi siete la luce del mondo": queste parole di Gesù hanno accompagnato i ragazzi di 5ª elementare (ora già in prima media) e hanno come gesto concreto la "consegna della luce" che la nostra comunità cristiana affida ai nostri ragazzi, perché vivano la gioia della testimonianza cristiana in mezzo ai loro coetanei. Questo gesto viene fatto in due date: Sabato 7 e 14 novembre, al termine dell'Eucaristia delle ore 18.30. Dopo la consegna della luce apriremo le iscrizioni per il cammino verso la Cresima e indicheremo i giorni e gli orari della catechesi.

PRIMA RICONCILIAZIONE

Divisi in due gruppi i ragazzi di s. Nicolò celebreranno la "gioia della prima riconciliazione": il primo gruppo domenica 8 novembre alle ore 15.30; il secondo gruppo: domenica 15 novembre alle ore 15.30. Questo dono del Signore è preceduto da un incontro di catechesi: sabato 7 e 14 novembre.

GIORNATA PER IL SEMINARIO

In questa Domenica, nella nostra Diocesi di Venezia, si celebra la Giornata per il Seminario. Siamo invitati a pregare, prima di tutto, per i giovani che si stanno preparando, nello studio e nella preghiera, a diventare i sacerdoti per il nostro domani, e poi a sostenere anche con la nostra offerta questa piccola comunità. Noi dovremmo es-

sere particolarmente riconoscenti al Seminario che, pur nell'eseguità dei numeri, ha garantito alla nostra parrocchia il servizio di due sacerdoti. Questa "giornata" potrebbe essere anche un'occasione preziosa perché qualche giovane si interroghi se il Signore lo chiama a fare della sua vita un dono a Lui e alla Chiesa. La preghiera può aiutare a far luce sulla propria vita. Il Seminario è il luogo dove verificare questa "vocazione" e dove prepararsi ad un ministero che è tanto più prezioso quanto più scarso è il numero di coloro che si sentono chiamati a percorrere questa strada che rimane bella e affascinante. Per sostenere il nostro Seminario abbiamo pensato di devolvere le offerte di questa domenica a questo scopo.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Anche questa settimana le nostre campane hanno annunciato alla comunità la celebrazione del commiato cristiano per alcuni nostri fratelli che sono arrivati alla "meta" della vita: l'incontro con il Signore della vita. Abbiamo dato così l'ultimo saluto a: **Luciano Gallenda** di via Capuana - **Adele Manganaro ved. Scantamburlo** di via Pavese - **Vincenzo Mazetto** di via E. Fermi - **Irma Trevisan ved. Mercandoro** di via Gramsci. Alle loro famiglie giunga l'affetto e il cordoglio della nostra comunità che si impegna a ricordarle nella preghiera.

IL PRIMO PASSO

Il primo passo sulla via della fede cristiana è il Battesimo. Portati dai loro genitori lo hanno ricevuto: **Leonardo Patrik Calore** - **Giulia Furlan** - **Aurora Di Viesto**. Ora la nostra comunità si impegna ad accompagnarli su questa strada offrendo la testimonianza della vita buona e bella che scaturisce dalla fede cristiana.

A PICCOLI PASSI

Stiamo riprendendo la vita normale della Parrocchia, a piccoli passi, come ci è consentito dalle disposizioni del governo e della regione. Chiediamo a tutti di collaborare al meglio, nei diversi settori della pastorale. Ci teniamo però a sottolineare che l'Eucaristia della Domenica rimane il punto fermo e il dono più prezioso che ci è consentito di vivere insieme. La celebrazione dell'Eucaristia è il cuore della vita cristiana; questo cuore non può smettere di battere. Invitiamo tutta la comunità a non mancare a questo appuntamento settimanale, rispettando tutte le norme, per la sicurezza di tutti.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: 18.30 - s. Marco: 17.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

XXXII^A TEMPO ORDINARIO - 8 NOVEMBRE 2020

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

Ma che bella è questa missione di dare luce al mondo! E' una missione che noi abbiamo. E' anche molto bello conservare la luce che abbiamo ricevuto da Gesù, custodirla, conservarla. Il cristiano dovrebbe essere una persona luminosa, che porta luce, che sempre dà luce! Una luce che non è sua, ma è il regalo di Dio, è il regalo di Gesù. E noi portiamo questa luce. Se il cristiano spegne questa luce, la sua vita non ha senso: è un cristiano di nome soltanto, che non porta la luce, una vita senza senso. Ma io vorrei domandarvi adesso, come volete vivere voi? Come una lampada accesa o come una lampada spenta? Lampada accesa! E' proprio Dio che ci dà questa luce e noi la diamo agli altri. (Papa Francesco)





La parola del Papa

La preghiera dei Salmi

Completiamo oggi la catechesi sulla preghiera dei Salmi. Anzitutto notiamo che nei Salmi compare spesso una figura negativa, quella dell'“empio”, cioè colui o colei che vive come se Dio non ci fosse. È la persona senza alcun riferimento al trascendente, senza alcun freno alla sua arroganza, che non teme giudizi su ciò che pensa e ciò che fa. Per questa ragione il Salterio presenta la preghiera come la realtà fondamentale della vita. Il riferimento all'assoluto e al trascendente – che i maestri di ascetica chiamano il “sacro timore di Dio” – è ciò che ci rende pienamente umani, è il limite che ci salva da noi stessi, impedendo che ci avventiamo su questa vita in maniera predatoria e vorace. La preghiera è la salvezza dell'essere umano.

Certo, esiste anche una preghiera fasulla, una preghiera fatta solo per essere ammirati dagli altri. Quello o quelli che vanno a Messa soltanto per far vedere che sono cattolici o per far vedere l'ultimo modello che hanno acquistato, o per fare buona figura sociale. Vanno a una preghiera fasulla. Gesù ha ammonito fortemente al riguardo. Ma quando il vero spirito della preghiera è accolto con sincerità e scende nel cuore, allora essa ci fa contemplare la realtà con gli occhi stessi di Dio.

Quando si prega, ogni cosa acquista “spessore”. Questo è curioso nella preghiera, forse incominciamo in una cosa sottile ma nella preghiera quella cosa acquista spessore, acquista peso, come se Dio la prende in mano e la trasforma. Il peggior servizio che si possa rendere, a Dio e anche all'uomo, è di pregare stancamente, in maniera abitudinaria. Pregare come i pappagalii. No, si prega con il cuore. La preghiera è il centro della vita. Se c'è la preghiera, anche il fratello, la sorella, anche il nemico, diventa importante. Un antico detto dei primi monaci cristiani così recita: «Beato il monaco che, dopo Dio, considera tutti gli uomini come Dio». Chi adora Dio, ama i suoi figli. Chi rispetta Dio, rispetta gli esseri umani.

Per questo, la preghiera non è un calmante per attenuare le ansietà della vita; o, comunque, una preghiera di tal genere non è sicuramente cristiana. Piuttosto la preghiera responsabilizza ognuno di noi. Lo vediamo chiaramente nel “Padre nostro”, che Gesù ha insegnato ai suoi discepoli. Per imparare questo modo di pregare, il Salterio è una grande scuola. Abbiamo visto come i salmi non usino sempre parole raffinate e gentili, e spesso portino impresse le cicatrici dell'esistenza. Eppure, tutte queste preghiere sono state usate prima nel Tempio di Gerusalemme e poi nelle sinagoghe; anche quelle più intime e personali. E così la preghiera personale attinge e si alimenta da quella del popolo d'Israele, prima, e da quella del popolo della Chiesa, poi.

Anche i salmi in prima persona singolare, che confidano i pensieri e i problemi più intimi di un individuo, sono patrimonio collettivo, fino ad essere pregati da tutti e per tutti. La preghiera dei cristiani ha questo “respiro”, questa “tensione” spirituale che tiene insieme il tempio e il mondo. La preghiera può iniziare nella penombra di una navata, ma poi termina la sua corsa per le strade della città. E viceversa, può germogliare durante le occupazioni quotidiane e trovare compimento nella liturgia. Le porte delle chiese non sono barriere, ma “membrane” permeabili, disponibili a raccogliere il grido di tutti.

(Udienza 21 ottobre 2020)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV^ SETTIMANA

**DOMENICA 8 NOVEMBRE 2020
XXXII^ TEMPO ORDINARIO**

ore 8.00 Terren Pietro, Maria, Sergio,
Giorgio, Tosca - Pizzati Argia e
Ugo - Sorato Severino, Francesco
Ines - Renato

ore 9.30

ore 11.00 50° di nozze: Baldu Sergio
Mazzari Loredana

ore 18.30

LUNEDI' 9 NOVEMBRE 2020

ore 18.00 Mazzucco Rosa - Genoveffa
(Ann)

MARTEDI' 10 NOVEMBRE 2020

ore 8.30 Antonio

**MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE 2020
S. MARTINO DI TOURS**

ore 18.00 Auciello Massimo

GIOVEDI' 12 NOVEMBRE 2020

ore 18.00 Fregonese Amabile (Ann) e
Virginio

VENERDI' 13 NOVEMBRE 2020

ore 18.00

SABATO 14 NOVEMBRE 2020

ore 18.30 **Prefestiva**
Castellini Cristiano

**DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020
XXXIII^ TEMPO ORDINARIO**

ore 8.00 Zabot Augusta - Germano

ore 9.30

ore 11.00 50° di nozze: Passudetti Mario
e Ilde

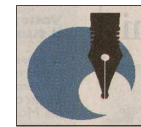
ore 18.30 Cassin Bruno e deff. Boscolo

Al di là di qualsiasi apparenza, ciascuno è immensamente sacro e merita il nostro affetto e la nostra dedizione. Perciò, se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita.

L'amore all'altro per quello che è, ci spinge a cercare il meglio per la sua vita. Solo coltivando questo modo di relazionarci renderemo possibile l'amicizia sociale che non esclude nessuno e la fraternità aperta a tutti.

A tutti diciamo: facciamo artigiani di pace, costruiamo amicizia sociale, facciamo nostra la cultura del dialogo.

(Twitter Papa Francesco)



Appunti... di don Gino

SACCO E CENERE

L'umanità, nella sua lunga storia, ha sempre conosciuto il dramma della malattia, delle pestilenze, delle guerre. Di fronte a questi pagine difficili ha reagito con un atteggiamento di “penitenza”, riconoscendo in queste situazioni il prevalere del male sul bene, del peccato sulla santità. Nella Bibbia troviamo che spesso si affrontavano questi drammi “vestendo di sacco e cospargendosi il capo di cenere”. In epoche più vicine a noi, riconoscendo la propria fragilità, si invocavano i Santi, si facevano preghiere particolarmente intense, si arrivava a prendere degli impegni seri, facendo “voto” che se il Signore, la Madonna o i Santi avessero liberato da questi drammi si sarebbe costruito un santuario, ci si sarebbe impegnati in una preghiera più fervente. Il nostro tempo ha cancellato tutto questo perché ci riteniamo forti e capaci di trovare le soluzioni da soli, senza bisogno dell'“aiuto celeste”, e al posto della penitenza, della preghiera e della conversione del cuore, abbiamo messo la baldoria. Speriamo sia altrettanto efficace di fronte alla pandemia che ci sta affliggendo. Ma non ne sono tanto sicuro!

DOVE STA DIO?

E' strano che quando viene a mancare, del tutto o in parte, la fede, di fronte alle difficoltà della vita, qualcuno si domanda: “Dove sta Dio?”. Lo si vorrebbe avere come una presenza rassicurante che risolve tutto, senza un impegno serio che coinvolga la vita, liberandoci da tutto quel male che è il nostro “prodotto”, che nasce dall'egoismo più sfrenato, dalla pretesa di farcela sempre da soli, dalla convinzione che se Dio esiste o non esiste, non è poi tanto importante.

Ad un saggio rabbino venne posta proprio questa domanda: “Dove abita Dio?”. La risposta venne immediata ed è di una semplicità sconcertante: “Dio abita dove lo si lascia entrare”. E' questo il problema vero. Perché lo si lascia entrare là dove ci si trova realmente, dove si vive una vita piena, autentica, in quel piccolo mondo che ci è affidato. E se si lascia “entrare” Dio nella propria vita, molte cose cambiano e ci si rende conto che Dio non è né il dio lontano che non s'interessa di noi, né il dio con la bacchetta magica che ci risolve tutti i problemi. Diventa “uno di casa”, così vicino e familiare dal quale ricevere forza, serenità e aiuto, sempre, ogni giorno, come ci ha promesso attraverso Gesù.

EDUCARE ALLA PREGHIERA

I nostri genitori e i nostri vecchi hanno svolto, nel passato, un compito veramente straordinario nell'educazione alla fede cristiana: ci hanno inculcato nella mente e nel cuore la preghiera, attraverso una formula semplice: “le preghiere del mattino e della sera”. Queste, in molti casi, sono rimaste un legame forte con la fede cristiana, talvolta l'unico legame. Oggi, non si usa più. L'ho scoperto raccogliendo le confidenze dei nostri ragazzini. Tranne qualche rara eccezione, le “preghiere del mattino e della sera” sono sparite. E viene spontaneo chiedersi, cosa abbiamo messo al loro posto? Ho il timore che se viene a mancare anche questo piccolo filo che lega la vita alla fede cristiana, non rimanga veramente niente.

Calendario della Settimana Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: IV^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

**DOMENICA 8 NOVEMBRE 2020
XXXII^ TEMPO ORDINARIO**

ore 9.00

**LUNEDI' 9 NOVEMBRE
ore 7.00**

**MARTEDI' 10 NOVEMBRE
ore 7.00:**

**MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE
ore 7.00**

**GIOVEDI' 12 NOVEMBRE
ore: 7.00**

**VENERDI' 13 NOVEMBRE
ore 7.00**

**SABATO 14 NOVEMBRE
ore 7.00:**

**DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020
XXXIII^ TEMPO ORDINARIO**

ore 9.00

PARROCCHIA SAN MARCO

**DOMENICA 8 NOVEMBRE 2020
XXXII^ TEMPO ORDINARIO**

ore 10.45 Pavan Antonio, Bonafè Paolo
Cacco Lia

LUNEDI' 9 NOVEMBRE

ore 8.30 Busatta Silvano

MARTEDI' 10 NOVEMBRE

ore 8.30

MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE

ore 8.30 Deff. Terren, Leoncin,
Gambillara e Carraro

GIOVEDI' 12 NOVEMBRE

ore 8.30 Deff. Sorelle Comunità Gesù
Risorto - Mafalda, Antonio, Bruna, Elda,
Teresa e Antonia - Renzo e deff. Bettini

VENERDI' 13 NOVEMBRE

ore 8.30 Intenzione

SABATO 14 NOVEMBRE

ore 17.30 **Prefestiva**
Don Angelo, Giuseppe - Giuseppe, Tito,
Teresina

**DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020
XXXIII^ TEMPO ORDINARIO**

ore 10.45 Cacco Lia - Placido